



LA POLEMICA. Il Pd ragusano accusa il sindaco Piccitto «assoggettato» all'amministrazione modicana

E il Gal spacca i democratici

Non piace a Calabrese il ruolo di capofila svolto dalla Città della Contea

CONCETTA BONINI

La nascita del Gal, il gruppo di azione locale di cui il Comune di Modica è capofila, produce anche un curioso risultato politico: l'avvicinamento del Partito democratico di Modica al sindaco Ignazio Abbate e contemporaneamente l'allontanamento dal Partito democratico di Ragusa. Il caso nasce da una dichiarazione di Peppe Calabrese del Pd di Ragusa, che non perde occasione per attaccare il sindaco Federico Piccitto e in questo caso l'ha fatto dichiarando che "è davvero triste vedere Piccitto, il sindaco di Ragusa, alla pari con Comuni di certo più piccoli e meno prestigiosi del nostro, recarsi da gregario a Palazzo San Domenico dal collega sindaco per incoronare Modica Comune capofila".

"Una dichiarazione supponente e inaccettabile", gli replicano non Piccitto né Abbate, ma i suoi colleghi di par-



Peppe Calabrese (nella foto) attacca il sindaco di Ragusa Federico Piccitto «reo» di essersi assoggettato al collega modicano, e scatena la reazione del primo cittadino della Città della Contea

tito dalla segreteria modicana: "È una dichiarazione che mira a esaltare una città a discapito di un'altra per dare credito e forza alle proprie pensate politiche".

"Siamo convinti - scrivono ancora i democratici modicani - che ciò che ac-

comuna un gruppo di persone all'interno di un partito è il modo di concepire e risolvere le problematiche, tutt'altra cosa sono le opinioni, personali o collettive, che tendono a sminuire o discriminare altre realtà locali, anche se è comprensibile l'amarrezza e la cri-

tica rivolta al sindaco pentastellato. Il campanilismo non ci piace e quindi non ci dilunghiamo sulla storia secolare della Contea di Modica, ma non vi è dubbio che sia questo ciò che rende grande una città e non certamente il solo numero dei suoi abitanti o delle rotatorie. Avremmo preferito, quindi, che i nostri amici del Pd ragusano avessero espresso il loro rammarico sulle presunte pessime capacità di amministrare del proprio sindaco, anziché dirsi dispiaciuti di far parte di un progetto comune perché ridotti, a loro dire, a semplici gregari di cittadine minori, offendendo non solo la città di Modica ma anche le altre comunità del comprensorio che con pari dignità ne fanno parte. Auspichiamo - concludono - che gli amici del Pd di Ragusa condividano con noi la consapevolezza che i grandi ideali politici poggiano sulla capacità di guardare ben oltre il proprio orticello".



LA REPLICA DEL PRIMO CITTADINO

«Calabrese pensa alla disputa sulle scacce»

Uno scivolone fuori luogo, di cui è meglio non curarsi e passar oltre, tanto più che gli stessi suoi compagni di partito ne hanno preso le distanze. Anche il sindaco di Modica Ignazio Abbate replica alle dichiarazioni di Peppe Calabrese del Partito democratico di Ragusa e si trova, in questo caso, d'accordo con la sua opposizione, ovvero con le dichiarazioni che contro di lui hanno fatto dal Pd di Modica.

"Considero le parole di Peppe Calabrese soltanto uno scivolone. E non vorrei dare troppa importanza ad affermazioni completamente fuori luogo", commenta Abbate: "Da primo cittadino di Modica non posso permettere

che la mia città venga declassata a Comune minore. Inutile stare qui a ricordare la nostra storia e il nostro presente. Però se le sue affermazioni corrispondono veramente a quello che pensa sarebbero la spiegazione del perché la provincia di Ragusa si è ridotta a questo punto. Quando ormai si ragiona per aree europee e mondiali stiamo ancora a parlare di egemonia comunale. Le guerre tra i Comuni appartengono al Medioevo. Con il sindaco di Ragusa Federico Piccitto, uno che ha capito da che parte va il mondo, abbiamo instaurato un proficuo rapporto di collaborazione che porterà benefici per entrambi. Qua parliamo di milioni di euro e

Peppe Calabrese, invece, discute ancora se sia più buona la scaccia modicana o quella ragusana. Con questo tipo di ragionamenti non si va sicuramente da nessuna parte. D'altronde anche il Partito democratico di Modica ha stigmatizzato l'intervento del loro compagno di partito usando parole decise che mi sento di condividere. Andremo avanti con Ragusa - conclude il sindaco Ignazio Abbate - e con gli altri Comuni che non sono sicuramente minori ma limitrofi. Questa è la differenza sostanziale. Nessuno è capo di nessuno ma siamo tutti pari e proiettati verso quello che appare come un unico obiettivo".



C. B. IL SINDACO DI MODICA, IGNAZIO ABBATE



SANTA CROCE

Presentato il Gal Terra Barocca

a.c.) È stato presentato mercoledì il “Gal Terra Barocca” che ha il compito di elaborare e realizzare a livello locale una strategia di sviluppo pilota innovativa, multisetoriale ed integrata, il cosiddetto Piano di sviluppo locale. Ad illustrarlo i tecnici progettisti Franco Celestre e Salvo Occhipinti, oltre all'esperto di settore Mario Alessi. Presente a sostenere il Gal il sindaco Franca Iurato.